

Crisi alla Popolare di Vicenza che ricevette 38 milioni dai cuneesi

“Bene Banca: fondate le nostre critiche”

«L'ispezione della Banca centrale europea ha fatto emergere una perdita alla Popolare di Vicenza di oltre 1 miliardo di euro e la Procura di Vicenza sta approfondendo il caso Duso-Bene Banca: le nostre critiche erano fondate e le adesioni al comitato si moltiplicano in vista della class action». Così Gino Viglietti, presidente di SvegliamociBene (formato da soci e clienti della Bcc benese) conferma la prosecuzione dell'azione legale nei confronti del commissario Giambattista Duso, reo, secondo il comitato, di aver concesso 38 milioni di euro a Vicenza (sottraendoli al-



La sede della Bcc di Bene Vagienna



Presidente ed ex Vietti e Bedino

l'economia locale) in palese conflitto di interessi.

Botta e risposta

«Un favore fatto da Duso, allora amministratore delegato di una finanziaria legata alla Vicentina, all'ex presidente della Popolare Gianni Zonin (oggi indagato, ndr)» dice Francesco Bedino, ex presidente di Bene Banca. Sep-pure la denuncia di Svegliamoci-Bene sia contro il commissario e non contro il nuovo Cda, emergono forti contrasti tra il precedente Consiglio di amministrazione e quello in carica. «L'attuale presidente dovrebbe dimostrare più onestà intellettuale - aggiunge

Bedino -: è offensivo parlare oggi di utile record (3,2 milioni al 30 giugno, ndr), quando sono state realizzate le plusvalenze ereditate dalla nostra gestione, volutamente non conteggiate dal commissario».

«Bene Banca ha avviato un'azione di responsabilità per recuperare i danni causati dalla precedente amministrazione per complessivi 7,5 milioni - risponde Pier Vittorio Vietti, numero uno di Bene Banca -: ecco il perché dell'accanimento contro l'istituto in questi mesi». Ma Bedino si dice tranquillo: «Dimostrerò in sede giudiziale che queste pretese sono assolutamente infondate».

Quanto al futuro, lo stesso Bedino parla di «fusione dietro l'angolo», mentre Vietti ribadisce la vocazione di «banca al servizio del territorio», annunciando a breve «porte aperte» in diverse filiali per illustrare prodotti e servizi. [A. P.]